



COMUNE DI AVELLINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32

ANNO 2019

DELIBERAZIONE N. 15

OGGETTO: " DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE".

L'anno *DUEMILADICIANNOV* il giorno **26** del mese di *SETTEMBRE* alle ore **16,40** nella *SALA CONSILIARE* del *PALAZZO* degli *UFFICI MUNICIPALI* di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal *PRESIDENTE*, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il *CONSIGLIO COMUNALE* in seduta *pubblica* sessione *STRAORDINARIA* ed in *PRIMA* convocazione.

Presiede il *PRESIDENTE* dott. Ugo Maggio .

Partecipa alla seduta il *SEGRETARIO GENERALE* Dott. Vincenzo Lissa .

Il *PRESIDENTE* dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

CONSIGLIERE	PRESENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
SINDACO - dott. Gianluca Festa	No	Gabriella D'Alia	Si
Ugo Maggio	Si	Diego Guerriero	Si
Antonello De Renzi	Si	Alessandra A. Iannuzzi	Si
Gennaro Cesa	Si	Giovanni Cucciniello	Si
Luigi Preziosi	Si	Ettore Iacovacci	No
Giovanna Vecchione	Si	Francesco Russo	No
Mario Spiniello	Si	Nicola Giordano	Si
Elia Virginio De Simone	Si	Carmine Montanile	No
Jessica Tomasetta	Si	Luca Cipriano	Si
Gianluca Gaeta	Si	Marietta Giordano	Si
Antonio Cosmo	Si	Francesco Iandolo	Si
Teresa Cucciniello	No	Ferdinando Picariello	Si
Francesca De Vito	Si	Luigi Urciuli	No
Mirko Petrozziello	Si	Costantino Preziosi	Si
Carmine Di Sapio	Si	Amalio Santoro	Si
Gerardo Melillo	Si	Biancamaria D'Agostino	No
Guido D'Avanzo	Si		

Il *Presidente*, constatato la presenza del numero legale, passa all'ordine del giorno.

Sono, altresì, presenti e partecipano alla seduta - senza diritto al voto - il Vice Sindaco Laura Nargi e gli Assessori: Emma Buondonno; Giuseppe Negrone; Antonio Genovese; Marianna Mazza e Stefano Luongo.

(OMISSIS DIBATTITO)

Sentita la relazione del Consigliere Iandolo Francesco;

Dopo ampio dibattito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Il 15 marzo scorso si è tenuto il Global Strike for Future, giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal Movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo;
- I Governi non hanno fatto e non stanno facendo abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, mentre questi dovrebbero essere la priorità della agenda politica delle Istituzioni che governano questo paese;
- Ognuno di noi deve accettare di modificare alcune abitudini per non doverle poi modificare tutte, perché i cambiamenti climatici, se non debitamente affrontati, porranno fine alla vita umana sulla terra così come la conosciamo;
- Venerdì 24 maggio si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici svoltesi in tutti i continenti del mondo, in 131 stati, e in più 152 città in Italia le quali hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale sia alle istituzioni nazionali che a quelle locali;

CONSIDERATO CHE

- La lotta al collasso climatico ed ecologico e la tutela dell'ambiente è la sfida più grande di sempre per l'umanità. Stiamo affrontando una crisi non solo climatica, ecologica ed ambientale, ma esistenziale;
- Noi esseri umani abbiamo già parzialmente compromesso in modo irreversibile l'ecosistema terrestre e la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi, includendo la nostra specie, mettendo in discussione la presenza stessa dell'essere umano sul pianeta;
- A causa delle conseguenze del cambiamento climatico, quale la siccità, gli episodi di scarsità idrica saranno più grandi in intensità e durata;

VISTO

- I dati allarmanti sul riscaldamento globale, che, salvo azione immediata, provocherà un aumento di temperatura globale superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana;
- L'ultimo rapporto IPCC - ONU (2018), secondo cui l'umanità ha tempo entro il 2030 per limitare l'incremento della temperatura a 1,5° C per evitare danni irreversibili al clima;
- L'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, che segnala un declino ecologico “senza precedenti”, in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali;
- Il dovere-morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali nel rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro;
- I preoccupanti effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento che ogni anno diminuiscono le aspettative di vita di circa 6,5 milioni di persone in tutto il mondo;
- Il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati;
- Lo studio della Ellen MacArthur Foundation, in collaborazione con il World Economic Forum “The New Plastics Economy: Rethinking the future of plastics” il quale stima che ad oggi finiscono nel mare 8 milioni di tonnellate di plastica ogni anno e che nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci, in termini di peso;
- L'Accordo di Parigi (Dicembre 2015) sottoscritto da 192 Nazioni tra cui l'Italia e ratificato con la L. 204 del 4 novembre 2016, che si riferisce al “Ruolo delle città, delle regioni e degli enti locali”, come di seguito citato: “L'accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parte dell'accordo nell'affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora,

Essi sono invitati a:

- 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
 - 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
 - 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale.”
- La già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza climatica del Regno Unito, dell'Irlanda, della Scozia e di oltre 500 Consigli Comunali in tutto il mondo, tra cui quello di Milano e Napoli che si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas climalteranti, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi;

All' Unanimità dei n. 26 presenti e votanti

APPROVA

1. La dichiarazione dello stato di emergenza climatica ed ambientale riconoscendo le responsabilità storiche del cambiamento climatico;
2. Ogni possibile contributo all'interno delle competenze del Comune di Avellino per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C e fissare un obiettivo di riduzione a zero delle emissioni nette di gas climalteranti per il 2030, ritenendo l'obiettivo di zero emissioni nel 2050 insufficiente e incoerente con lo stato di emergenza climatica;
3. La massima priorità al contrasto al cambiamento climatico garantendo le necessità di base per la sopravvivenza e la rigenerazione degli ecosistemi;
4. Che le misure di contrasto, mitigazione e adattamento vengano implementate secondo il principio di giustizia climatica. I costi della transizione non devono gravare sulle fasce più deboli della popolazione ma devono essere sostenuti soprattutto da chi ha causato maggiormente i danni ambientali;
5. Misure per l'incremento della raccolta differenziata e scuole e una città libere dalla plastica monouso.

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Avellino, _____

f.to II SEGRETARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno 07/10/2019 e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.

Avellino, 07/10/2019

f.to IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno 07/10/2019 e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al 22/10/2019

Avellino, 07/10/2019

f.to II SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno 07/10/2019 come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;
- Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____
- Perché dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

Avellino, li _____

f.to II SEGRETARIO